

# Le tesi progettuali

## 1. Progettazione architettonica della luce

Roma - Università La Sapienza

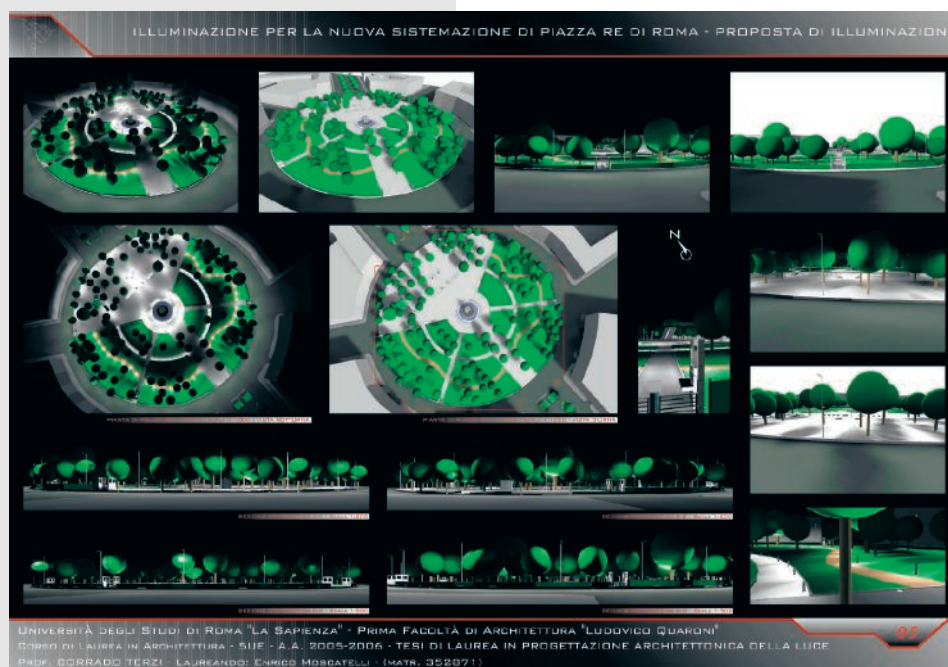
**Studente:** Enrico Moscatelli - **Docente:** arch. Corrado Terzi

**Progetto:** Illuminazione per la nuova sistemazione di Piazza Re di Roma

La Prima Facoltà di Architettura "Ludovico Quadroni" dell'Università "La Sapienza" di Roma già da diversi anni ha al suo interno un corso di Progettazione Architettonica della Luce volto a formare la sensibilità, nei riguardi della luce, dei futuri architetti. La scelta di questa tesi progettuale di studiare "L'Illuminazione per la nuova sistemazione di Piazza Re di Roma" nasce dalla necessità concreta di approfondire ulteriormente gli studi che la Soprintendenza ai Beni Culturali di Roma aveva fatto, a suo tempo, per il progetto della nuova riqualificazione della piazza.

La nuova illuminazione ipotizzata deve garantire, in termini di sicurezza, un illuminamento minimo sul piano stradale nella rotatoria che circonda la piazza e una quantità sufficiente di lux tale da dare - a chi accede alla piazza dalle uscite delle metropolitana - una via di fuga sicura in caso di pericolo. La stessa composizione di luce deve, altresì, mettersi al servizio dell'architettura per suggerire, in chi vive lo spazio urbano, emozioni e suggestioni.

**Il concept.** L'intervento è stato pensato quasi come se suddividesse la piazza in due parti, una pavimentata e una con il verde di arredo urbano: la prima parte pavimentata si relaziona con la disposizione attuale degli assi viari radiali che si snodano dalla piazza stessa. In questo ambito, il progetto riguarda sia i vialetti che partono dallo specchio d'acqua - al centro del quale è stata posizionata una scultura contemporanea - sia il viale che riprende la giacitura della Via Appia, che taglia in maniera simmetrica la piazza stessa. Per quanto riguarda la valorizzazione del verde urbano, si è cercato di creare qui suggestioni di tipo romantico: gli apparecchi su colonnina, di altezza ridotta, collocati sul vialetto circolare pavimentato e su quello concentrico in terra



battuta danno quasi la sensazione di essere fuori città, garantendo un'illuminazione tenue, verso il basso, che - in termini di sicurezza - permette di rendersi conto del luogo e di ciò che lo circonda.

**Le scelte illuminotecniche.** Per i *violetti radiali* sono stati proposti apparecchi incassati a terra (Targetti) che ne sottolineano la linearità: la luce accompagna il fruitore dello spazio verso gli affacci su strada. Dello stesso costruttore è l'apparecchio posizionato nel basamento della scultura all'interno dello specchio d'acqua, e gli apparecchi incassati a terra che creano segni geometrici o quelli posizionati in corrispondenza degli elementi di verde di "accento" che si discostano dalle altre masse arboree uniformi. Questi apparecchi sono stati pensati per far risaltare - rispetto alle quinte teatrali formate dalle masse arboree - altri alberi come fossero degli attori principali di una pièce teatrale.

La parte pavimentata più ampia è stata inoltre illuminata con altri apparecchi (*iRoad*, iGuzzini); così come la stessa tipologia di apparecchi è stata proposta per illuminare la strada che circonda l'isola pedonale della piazza, a braccio singolo e a braccio doppio. Alla stessa linea di apparecchi - su palo più basso e con potenza inferiore - appartengono infine quelli posizionati in corrispondenza delle uscite della metropolitana. Il sistema in questione, in questo caso, permette una buona illuminazione sul piano stradale e un illuminamento minimo garantito sul marciapiedi opposto, riducendo così il numero di apparecchi complessivi nel progetto e le tipologie utilizzate, garantendo un'unità linguistica, rispettando la normativa sull'inquinamento luminoso.

Infine, per enfatizzare la suggestione romantica, si è pensato di utilizzare altri apparecchi, (*iWay*, sempre iGuzzini), una parte dei quali ad emissione simmetrica a 360° e altri con schermo per emissione asimmetrica a 180°, su colonnina di altezza 60 e 110 cm che illuminano verso il basso: questa configurazione permette a chi transita per i viali nelle ore serali di non restare abbagliato dalla luce degli apparecchi pur riuscendo - in termini di sicurezza - a mantenere sotto controllo lo spazio circostante. Il progetto è stato studiato con riferimento a quanto previsto dalla Legge Regione Lazio n. 23/2000.

Per le simulazioni 3D ed i relativi calcoli di verifica è stato utilizzato un software dedicato (*Relux Professional 2006*).

Per ulteriori informazioni:

Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Prima Facoltà di Architettura  
"Ludovico Quaroni"

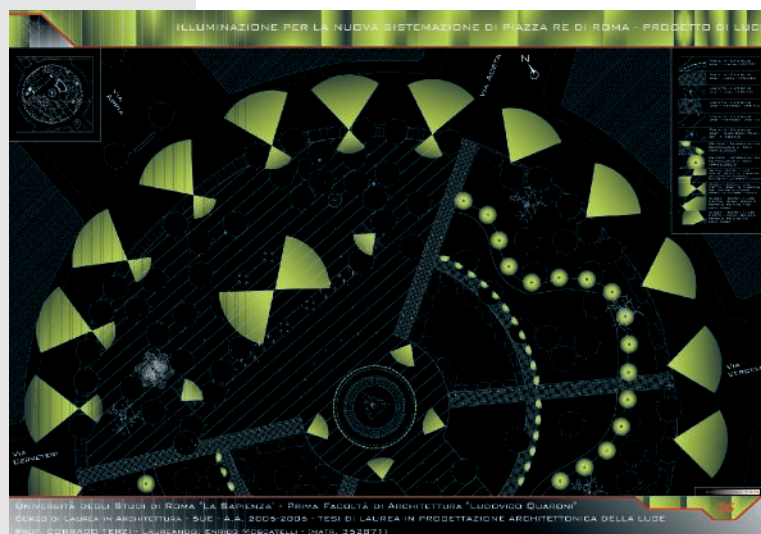
Dipartimento ITACA

Via Flaminia, 70 00196 Roma

tel. 06/4991-9082 fax 06/4991-9028

<http://www.arc1.uniroma1.it/organizzazione/dipartimenti.htm>

Contatto: Corrado Terzi - e-mail: [dipitaca@uniroma1.it](mailto:dipitaca@uniroma1.it)



2



3

- 1 Pianta e prospetti
- 2 Posizionamento degli apparecchi e puntamenti
- 3 Rendering con varie viste del progetto